



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BOIC82600V**

**I.C. GRANAROLO DELL'EMILIA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità  | Vincoli   |
|--|---|
| <p>L'istituto comprensivo Granarolo è situato nella prima periferia bolognese, il territorio è un contesto complesso che presenta benessere in molteplici strati della società. Il territorio di Granarolo dell'Emilia, seppure mantenendo una forte connotazione identitaria, si è arricchito con l'inserimento di flussi demografici provenienti da altre regioni italiane, e con la presenza di famiglie di extracomunitari provenienti da aree africane ed asiatiche per i quali si attivano progetti di alfabetizzazione e accoglienza. Il parametro che stabilisce lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti è alto. Attualmente il Comune di Granarolo dell'Emilia è fra i comuni più industrializzati della Provincia di Bologna. Vi svolgono le loro attività oltre 1.000 aziende, artigianali e medio-industriali. Il personale che lavora presso tali aziende superano le 6.000 unità e quindi, durante i giorni lavorativi, la domanda di servizi è determinata da un numero di persone superiore a quello della popolazione residente, pur considerando le persone che si spostano fuori dal territorio comunale. Per quanto riguarda il rapporto tra il numero medio di studenti per insegnante, la scuola è grossomodo in media rispetto al valore regionale e nazionale.</p> | <p>L'analisi della realtà territoriale e di quella delle istituzioni scolastiche in essa inserita, evidenzia un diffuso aumento di situazioni di disagio sociale a causa della perdita di lavoro di molti genitori degli alunni, dovuta alla recessione perdurante, che a cascata si manifestano attraverso difficoltà comportamentali, relazionali e di apprendimento evidenti negli alunni, pari al 1% della popolazione scolastica delle classi coinvolte nelle rilevazioni nazionali. Vi è altresì una presenza di alunni stranieri con difficoltà linguistiche e di inserimento (alunni NAI) e di 2° alfabetizzazione che attualmente rappresenta una quota inferiore al 10% della popolazione scolastica; è presente una forte comunità nomade stanziale di etnia SINTI, che per alcuni periodi dell'anno risulta itinerante per via del lavoro delle famiglie giostraie.</p> |

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità   | Vincoli   |
|---|---|
| <p>Contesto è industrializzato anche se non mancano le attività agricole. Va evidenziato il fatto che il territorio è attraversato da numerosi fossati di bonifica che lo rendono tutto irriguo e che le numerose coltivazioni producono in notevole quantità e qualità. L'Istituto è fornito di aule multimediali, aule speciali per attività laboratoriali, aule di lettura con annesso biblioteche, aula speciale insonorizzata per specifiche attività musicali e refettori con cucina esterna. I plessi sono dotati di attrezzature e strumenti: videoproiettore, televisori e videoregistratori, fotocamera, videocamera, fotocopiatrici, lavagne interattive, strumenti musicali, attrezzi per attività motorie. Dispongono, inoltre, di spazi esterni, utilizzabili sia per momenti di pausa ricreativa sia per attività didattiche. La scuola da anni collabora con l'Associazione "Orti" di</p> | <p>Trasporto pubblico serale verso la città. Spazi per la realizzazione di attività progettuali (auditorium, sale polivalenti, aule laboratoriali e ampliamenti all'interno dei plessi già esistenti...). Spazi per attività ricreative e di aggregazione nell'orario pomeridiano. Aule musicali insonorizzate.</p> |

|   |  |
|---|--|
| <p>Granarolo nei giardini dei plessi ove si realizzano colture con gli allievi, oggetto di riconoscimenti. Il territorio granarolese, non è solo "granaio", ma anche produttore di latte. Di recente è stata collocata una targa in prossimità della scuola ove nacque la Centrale del Latte e la mucca amica dei bambini. Sono presenti due poli industriali. Servizi presenti: biblioteca, poliambulatorio ASL, centri civici e sociali. Servizi offerti dal comune: PRE-POST scuola, Trasporto, Refezione/laboratori educativo-didattici. Di pomeriggio si realizzano le attività dei PON. L'ambiente culturale è particolarmente ricco di iniziative.</p> |  |
|---|--|

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità  | Vincoli  |
|--|--|
| <p>La qualità delle strutture della scuola è buona. Tutte le strutture afferenti all'I.C. (n. 4 plessi) sono dotate di ampi spazi verdi e di apposite aree per i parcheggi. Gli edifici che ospitano la scuola primaria e secondaria di I grado sono collocati nel capoluogo; le due scuole dell'infanzia sono situate in due frazioni del comune, raggiungibili dagli autobus di linea e dal servizio comunale di scuolabus. La manutenzione degli edifici è seguita dal competente ufficio di pianificazione del comune di Granarolo dell'Emilia. Negli ultimi anni si è proceduto, con un investimento molto importante in termini di risorse umane e finanziarie, all'ottenimento e alla messa a punto di tutte le certificazioni necessarie per la sicurezza nei plessi. La manutenzione ordinaria e straordinaria nei plessi è gestita in modo capillare e in ordine di priorità. Gli investimenti sulle nuove tecnologie negli ultimi anni hanno permesso di implementare gli strumenti in uso, sempre rispondenti alle più convenienti comparazioni del mercato. Il numero dei PC è stato oggetto di importanti investimenti; il numero delle LIM, acquistate o donate nell'ultimo triennio, è aumentato sino a completare la totalità dei bisogni. Sono stati ridotti notevolmente i costi dei tecnici esterni, grazie ai sistemi di filtraggio in uso, assegnando alle risorse umane interne compiti di gestione per il sito web, la posta elettronica, la manutenzione PC e kit Lim. Nelle scuole dell'infanzia sono presenti le LIM.</p> | <p>Frammentazione logistica dei vari plessi. Ambienti troppo grandi nella scuola primaria (corridoi, vetrate e soffitti molto alti) caratterizzano a livello organizzativo le criticità legate alle pulizie ordinarie. In termini di edilizia da tempo si evidenzia la necessità di un nuovo polo di istruzione alla scuola secondaria di I grado che comunque dovrà essere oggetto di riqualificazione nel corso dell'a.s. 2019/20. Il sistema di comunicazione interna nelle due scuole dell'infanzia va ulteriormente potenziato. La scuola dell'infanzia "La Mela" sarà oggetto di ampliamento per via degli ambienti che accolgono le cinque sezioni ad orario completo (50 ore statali). Permane nei plessi e negli uffici, la necessità di adeguamenti sul piano termico (calore e raffreddamento).</p> |

### 1.4 - Risorse professionali

| Opportunità  | Vincoli  |
|--|--|
| <p>Negli ultimi anni il comprensivo ha consolidato e</p> | <p>Necessità di stabilizzare il personale ATA,</p> |

stabilizzato il proprio personale docente, raggiungendo la quasi totalità di incarichi a Tempo Indeterminato pari al 82,9%. Le caratteristiche socio anagrafiche del personale, delineano la presenza di un collegio "giovane", con una media ben più alta dei dati provinciali, regionali e nazionali sin dal segmento della scuola dell'infanzia. La percentuale più alta, riferita all'età media del personale in servizio, si attesta sui 35/44 anni. Questa fascia d'età fruisce delle leve contrattuali a supporto delle leggi a tutela delle lavoratrici madri. Nella scuola primaria è significativo tra i docenti di ruolo, il dato che indica la percentuale dei docenti in possesso di laurea. In tutti e tre i gradi di scuola, sono presenti risorse umane in possesso di titoli e certificazioni sia nell'ambito linguistico che informatico, nonché sui temi dell'autismo per il personale docente di sostegno. Ampia partecipazione ai progetti PON e conoscenza da parte della scuola di curriculum con numerosi titoli e competenze. Vi è la forte convinzione di un costante impegno per procedere ad un adattamento delle progettazioni didattiche di entrambi gli ordini di scuola, al fine di realizzare opportunità formative unitarie che tengano conto delle fasi di sviluppo caratterizzanti le diverse età degli alunni. I docenti curricolari e di sostegno, mirano a realizzare, un percorso di scelte didattico-educative e formative comune.

soprattutto i C.S. che si trovano a sopperire, i carichi di lavoro, attribuiti ai dipendenti con mansionario limitato. Mettere in circolo all'interno del comprensivo le professionalità presenti, per promuovere azioni di auto-formazione rivolta al personale ATA e al personale docente a T.D.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>Nella sc. secondaria la percentuale degli alunni "ammessi" alla classe successiva, è più alta, rispetto alla media regionale e nazionale. Nella sc. primaria la percentuale dei "non ammessi" è 0 rispetto ai dati della provincia di Bologna. Nella scuola secondaria di I grado sono stati incrementati decisamente, nel corso dell'a.s. 2017/18, le percentuali riferite ai voti 9, 10 e 10/Lode. Nella fascia intermedia di voto 7, si assiste ad una riduzione della percentuale rispetto ai dati regionali e nazionali. Il valore degli abbandoni nella scuola secondaria di I grado registrato nelle classi seconde dell'a.s. 2017/18, sono collegati a specifici progetti con il Distretto Pianura Est, nella percentuale di alunni con frequenza personalizzata in alternanza a moduli personalizzati erogati con la supervisione dei Servizi Sociali. Nella primaria e nella secondaria è bassa la percentuale di studenti trasferiti in entrata; mentre i trasferimenti in uscita sono regolati dalle variazioni delle residenze dei nuclei familiari.</p> | <p>La percentuale del voto 6 in uscita, dall'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, è alta; questo dato nella scuola secondaria di I grado dovrà essere oggetto di monitoraggio nei CdC per una verifica dei livelli in entrata e/o nelle classi precedenti. Particolare attenzione dovrà essere riservata anche ai criteri di valutazione condivisi che determinano le percentuali di votazione degli alunni con "otto".</p> |

| Rubrica di valutazione                    |   |
|---|---|
| <p><b>Situazione della Scuola</b></p>     | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>   |
| <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +<br/>_____</p> | <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p> |

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>I risultati INVALSI sono complessivamente positivi rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> | <p>I risultati INVALSI appaiono negativi per 2 classi di scuola primaria, ove nell'a.s. 2017/18 si è registrata una composizione debole iniziale dei gruppi, a</p> |

|  |   |
|--|---|
|  | causa di mancate informazioni in ingresso (numerosi casi della scuola primaria hanno un contesto familiare, sociale molto fragile) con conseguente divario tra alunni e per 1 classe della scuola secondaria di I grado con analoghe criticità. |
|--|---|

| Rubrica di valutazione            |   |
|-----------------------------------|---|
| <b>Situazione della Scuola</b>    | <b>Criterio di qualità:</b><br>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.   |
| - 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +<br><hr/> | Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato   |
|---|
| I risultati INVALSI sono complessivamente positivi per le classi quinte della primaria e per le terze della secondaria. Sono elevate le percentuali delle eccellenze nella scuola secondaria di I grado (alunni con voti di livello 4 / livello 5) rispetto ai dati regionali ed italiani e nella scuola primaria (alunni con voti di livello 5). |

## 2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza   | Punti di debolezza  |
|--|---|
| La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo). La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del GIUDIZIO di comportamento declinando la valutazione con indicatori specifici. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è buono e non si rilevano particolari differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola. | Negli anni-ponte ancora non risultano pienamente raggiunti gli obiettivi formativi trasversali relativi all'acquisizione di autonomia organizzativa. Curricolo d'Istituto delle competenze di cittadinanza e sistema condiviso di valutazione per le competenze chiave europee. |

| Rubrica di valutazione         |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Situazione della Scuola</b> | <b>Criterio di qualità:</b><br>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle |

|   |  |
|---|--|
| <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p> |
|---|--|

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è buono e non si rilevano sostanziali differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola.

## 2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza   | Punti di debolezza  |
|--|---|
| <p>Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 nel suo complesso, è molto positivo. Anche il punteggio conseguito nelle prove di Italiano del III anno della scuola secondaria di I grado del 2018, così come erano formate le classi quinte nel 2015, nel suo complesso è positivo. Gli alunni che “accolgono” i consigli orientativi dei propri insegnanti hanno maggiore probabilità di essere promossi in prima superiore rispetto a coloro che scelgono indirizzi scolastici non espressi dal CdC.</p> | <p>Approfondire sistematicamente l'analisi e la valutazione degli esiti in uscita dalle scuole secondarie di II grado rispetto agli alunni in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione.</p> |

### Rubrica di valutazione

| Situazione della Scuola   | Criterio di qualità:   |
|---|--|
| <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p> |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti al termine del I ciclo di Istruzione sono positivi.



### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>Nell'ultimo quinquennio l'I.C. di Granarolo ha messo in campo azioni volte alla realizzazione di un curricolo verticale per matematica, italiano e musica. Sono stati proposti ai docenti dei tre ordini di scuola, attività formative per la predisposizione di compiti di realtà, con maggiori momenti di raccordo in continuità, coordinati dalla Funzione Strumentale Valutazione, unitamente alla formazione "ad hoc" avviata con importanti esponenti in materia, per la creazione di un curricolo trasversale per competenze con la predisposizione di UdA verticali. La ragione di questa azione di rinnovamento è stata duplice: accogliere le novità introdotte dalle Indicazioni ministeriali del curricolo e dalla Legge 107/2015, adeguando quindi gli strumenti in uso alle indicazioni più recenti, ma soprattutto tentando attraverso la costituzione di un curricolo verticale condiviso e costruito dagli stessi docenti, di avviare un processo di "compattamento" e di "allineamento" delle valutazioni effettuate all'interno dei CdC e dei team. Ciò è avvenuto in parte grazie ai gruppi di lavoro costituiti che hanno realizzato un Protocollo di Valutazione d'istituto, che ad oggi necessita ancora di revisioni, ma che ha favorito un confronto tra ordini di scuola e plessi differenti. Si è proceduto inoltre nella scuola secondaria ad individuare le competenze digitali che devono possedere gli allievi al termine del I Ciclo di Istruzione. Sono stati adottati i modelli ministeriali per le certificazioni delle competenze e modelli personalizzati per gli alunni con CIS. Sono state ultimate le griglie con gli indicatori per la condivisione della valutazione del comportamento sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado. E' da sempre prevista un'azione condivisa per l'avvio di percorsi di recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento, previa analisi del GLI che almeno due volte l'anno si riunisce per le proposte inerenti gli alunni con particolari bisogni educativi e formativi. Sia la scuola primaria che secondaria prevedono al loro interno prove di verifica comuni, elaborate e condivise dai docenti. La scuola utilizza prove strutturate iniziali, intermedie e finali (italiano e matematica) per la scuola primaria, mentre di ingresso e finali per la scuola secondaria (italiano, matematica e inglese). Nel corso dell'a.s. 2018/19 tutti i docenti hanno predisposto la loro programmazione annuale per competenze. Tali programmazioni sono pubblicate sul sito web dell'Istituto e condivise in seno ai CdC e ai team.</p> | <p>Restano temi aperti: il dibattito sulla revisione completa del Protocollo di Valutazione di Istituto; l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi; la revisione dei criteri d'ammissione alla classe successiva e dei criteri di assegnazione dei voti di ammissione all'Esame di Stato; l'elaborazione di un numero adeguato di U.d.A. per classi parallele e di griglie di valutazione per competenze disciplinari.</p> |

## Rubrica di valutazione

|   |   |
|---|---|
| <b>Situazione della Scuola</b>  | <p><b>Criterio di qualità:</b><br/>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>   |
| <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> |

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Negli ultimi anni l'I.C. di Granarolo ha messo in campo azioni volte alla realizzazione di un curricolo verticale per diverse discipline. Nell'Istituto Comprensivo sono previsti modelli comuni a tutta la scuola per la presentazione della programmazione annuale per "competenze" pubblicate sul sito web nell'apposita sezione Didattica - "programmazioni". E' prevista una definizione condivisa di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline (Protocollo di Valutazione di Istituto, oggetto di revisione nell'a.s. 2019/20 da parte dei dipartimenti). Infine sono previsti ed attivati percorsi di recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento al termine del I quadrimestre.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>L'IC ha alcuni ambienti dedicati a specifiche attività laboratoriali. I plessi della primaria e secondaria sono dotati d'aule di informatica funzionanti e frequentate dagli alunni con regolarità. I plessi principali possiedono una biblioteca. La scuola è dotata di un palazzetto dello sport, che oltre ad ospitare le attività didattiche di motoria, viene utilizzato per i progetti di tipo sportivo ed ospita le manifestazioni conclusive e/o a tema. La dotazione tecnologica è presente in tutte le classi. Le LIM sono state introdotte con successo anche in due sezioni della scuola dell'infanzia. In tutte le classi della scuola secondaria e della primaria si utilizza il Registro Elettronico; nei due plessi principali, sono presenti numerosi dispositivi da utilizzare come strumenti compensativi (per alunni BES, DSA, H). Le classi possono usufruire di videoproiettore portatile più casse audio che insieme al PC portatile</p> | <p>Emerge la necessità di individuare spazi laboratoriali più adeguati per estensione e struttura in tutti i plessi dell'I.C., con particolare necessità alla scuola secondaria e alla scuola dell'infanzia ove gli ambienti sono saturi. Maggiore ricorso alle metodologie implementate nei corsi avviati, in tutti i team e i C.d.C. I Regolamenti interni dovranno essere oggetto di nuova revisione da parte degli OO.CC., affiancandone la predisposizione di uno nuovo per l'uso dei giochi durante i momenti educativi e di un "codice" del rispetto altrui inerente le pratiche sportive in seno all'Istituto.</p> |

possono garantire attività interattive, visione di filmati, presentazioni digitali, utilizzo di DVD, e-book. Nell'ultimo triennio l'I.C. ha svolto numerose azioni di formazione sulle metodologie di lavoro cooperativo, nonché sulla creazione di Unità didattiche per l'Apprendimento trasversale. Sono stati implementati corsi sulle Google Suite e numerosi docenti partecipano alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Istituto partecipa con interesse alle formazioni predisposte dai Piani di Zona e dall'Ambito n. 2 di Bologna. L'Università di Bologna collabora con l'Istituto per la sperimentazione della musica nei contesti inclusivi e per la diffusione dell'Outdoor Education. E' presente un Protocollo di Accoglienza per il personale e per le famiglie di ogni ordine di scuola, di Regolamenti interni condivisi negli OO.CC. che dovranno essere oggetto di nuova revisione. E' presente il Regolamento per gli Esperti esterni; il Regolamento di Policy, E - Safety nell'ambito del Progetto di Generazione Connesse e il Regolamento per l'acquisizione in autonomia, approvati dal C.d.I.. I conflitti tra studenti sono gestiti con modalità efficaci, quali il ricorso al Progetto Sportello di Ascolto che sarà ulteriormente ampliato nel corso dell'a.s. 2019/20. Ad oggi si registra una percentuale bassa di azioni sanzionatorie intese come sospensioni; vengono svolte annualmente lezioni di cittadinanza parte integrate nel programma di Storia e di tutte le altre discipline, anche in partenariato con il territorio e la locale Stazione dei Carabinieri. I docenti inoltre, nell'ambito del progetto "Granarolo Città Blu" si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, alla luce delle strategie e delle metodologie attive specifiche per l'inclusione dei soggetti autistici presenti nelle scuole del territorio (ABA, CAA, ecc.); mensilmente nelle sezioni e nelle classi, si svolgono supervisioni condotte da Analisti del Comportamento BCBA che effettuano le restituzioni al personale docente e alle famiglie, nonché al personale educativo assistenziale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni declinate nel Piano Annuale di Inclusione, sono annualmente oggetto di monitoraggio in Collegio dei Docenti e nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. La verifica della programmazione delle attività dell'anno in corso e la progettazione per l'anno scolastico successivo, sono oggetto di confronto con la Neuropsichiatria infantile, l'E.L. e un membro del Consiglio di Istituto. I momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche (Cooperative Learning, Classe Capovolta, Google Suite, ABA, CAA, etc.) sono alla base di questa verifica annuale. I conflitti con/tra gli studenti sono gestiti con modalità efficaci, quali il ricorso al Progetto Sportello di Ascolto che sarà ulteriormente ampliato nel corso dell'a.s. 2019/20.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, già nella fase di formulazione dei Piani Educativi Individualizzati a cui partecipa l'intero team/CdC. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con cadenza puntuale. La scuola ha un Piano Annuale di Inclusione che declina l'uso funzionale dell'organico dell'autonomia e gli interventi degli educatori; sono previste attività laboratoriali per piccoli gruppi di alunni di classe parallele e/o con CIS presso l'Aula UES della scuola primaria A. Frank e il vano "cucina" del Plesso Matteucci. Sono previsti percorsi di musicoterapia e/o di attività legate alle risorse interne o del territorio in collaborazione con Associazioni di categoria; la partecipazione attiva ai progetti di Granarolo Città Blu e di utilizzo della metodologia ABA. Sono molto richiesti i progetti e le formazioni in servizio organizzate dai PdZ per il contrasto alla dispersione scolastica e alle varie forme di disagio. Sono diverse le pratiche didattiche che utilizzano i nuovi media, con la diffusione di progetti di CODING CREATIVO E TINKERING per la scuola dell'Infanzia. Importante è l'azione di individuazione precoce delle difficoltà nell'apprendimento (attraverso prove da somministrare nel primo biennio della scuola primaria), l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché la sperimentazione di un approccio laboratoriale in giardino e all'aria aperta, quale l'orto, la pratica sportiva e tutte quelle attività che consentono ai docenti di sviluppare l'Outdoor Teaching. L'attivazione di corsi di italiano L2 per alunni NAI (Nuovi Arrivi in Italia) e/o di recente immigrazione; di corsi di recupero di italiano, matematica e inglese, prioritariamente per le classi finali e/o intermedie e/o in base a particolari bisogni didattici che potranno emergere durante l'anno; il ricorso al Progetto Sportello di Ascolto per operatori, famiglie e alunni con progetti mirati; il ricorso alle buone prassi per alunni itineranti e/o giostrai con specifici accordi per favorire il contrasto alla dispersione scolastica e alle varie forme di "abbandono" che coinvolgono alunni,</p> | <p>Necessità di risorse umane per l'attivazione di corsi di recupero e di alfabetizzazione; partecipazione di tutto il CdC nelle operazioni di progettazione iniziale per gli alunni con bisogni educativi speciali (redazione dei PEI, PDP, PSP) e reale condivisione degli obiettivi minimi programmati.</p> |

esposti a svariate problematiche familiari e non. Nella scuola secondaria si svolge un progetto di Latino condotto da un docente volontario. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei progetti del PTOF a cura dei referenti di area e/o delle Funzioni Strumentali. Nelle ore pomeridiane, sono avviati numerosi moduli trasversali agli insegnamenti, nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei, previsti dal Programma Operativo Nazionale del MIUR. Gli alunni con BES, sono parte integrante del corso di indirizzo musicale, presente nell'I.C.

### Rubrica di valutazione

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Situazione della Scuola</b> | <b>Criterio di qualità:</b><br>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.   |
| - 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +       | Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. |

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Implementare ulteriori forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati dei corsi di recupero attivati in modo formale e documentato (relazioni finali/verifiche) per gli alunni con BES. Necessità di ulteriori risorse umane per attivare percorsi di recupero e/o contro il disagio/dispersione.

## 3.4 - Continuità e orientamento

|  |   |
|--|---|
| <b>Punti di forza</b>  | <b>Punti di debolezza</b>   |
| Per garantire la continuità educativa annualmente nel PTOF, viene previsto un apposito progetto di continuità sia in entrata (infanzia/primaria) che in uscita (primaria/secondaria) con la visita nei diversi plessi dei futuri alunni. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono alcuni Istituti di scuola secondaria di II grado presenti sul territorio bolognese. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria di I grado. A tal proposito è stata | Il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti che hanno terminato il I ciclo di istruzione, necessita di un maggiore confronto, rispetto ai dati restituiti annualmente dall' INVALSI. Predisporre una scheda di passaggio di informazioni dal nido alla scuola dell'infanzia per poter formare sezioni equilibrate ed omogenee secondo i criteri degli OO.CC., alla luce delle modalità di raccolta dati non efficace. Necessità di maggiore confronto, tra gli studenti, le famiglie rispetto alle scelte dei Consigli Orientativi, espresse dai docenti. |

sottoposta al Collegio dei Docenti, la revisione dell'area "ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ ORIENTAMENTO", prevedendo maggiore organicità per le attività inerenti i progetti di Accoglienza annuali nelle scuole dell'infanzia La Mela e Fresu; la Continuità 0/6 anni; i progetti in continuità tra ordini di scuola (attività musicali, passaggi di informazioni, visite alle scuole dell'infanzia, primaria e attività con la classe di strumento musicale, test di ingresso e attività di propedeutica musicale con le classi della sec. I grado e quarte, quinte primaria; visite degli alunni con BES negli istituti del II grado); le attività di potenziamento musicale con il Coro classi quinte (a carico Organico dell'autonomia) e il Progetto Palcoscenico e Coro classi quarte; l'attività per docenti (formazione e commissione continuità con le scuole di ordine e grado successivo); l'attività di orientamento in classe, incontri a tema e con le scuole del II ciclo; l'attività per genitori e alunni (incontro con i mediatori culturali, sportello con referenti nell'ambito dei PdZ, etc.); i Laboratori musicali per le scuole dell'infanzia e i progetti con i Nidi del Territorio.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola accoglie gli alunni nuovi iscritti, con un progetto di "Accoglienza" e di inserimento molto articolato nelle scuole dell'infanzia; attenzione particolare è rivolta nelle prime due settimane di avvio delle lezioni alla composizione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria che possono precedere osservazioni e lavori di gruppo nell'ambito del progetto Sportello di Ascolto. La scuola per garantire la

continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro prevede incontri informativi e di passaggio di informazioni tra docenti dei vari gradi di scuola; realizza inoltre apposite attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico al termine del I ciclo di istruzione. Queste attività coinvolgono alcuni Istituti di scuola secondaria di II grado presenti sul territorio bolognese e alcuni enti di formazione professionale. La scuola organizza incontri di supporto alla scelta consapevole per alunni e genitori. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria di I grado.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza  | Punti di debolezza   |
|---|--|
| <p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite nel PTOF. Le varie aree di intervento sono affrontate in modalità verticale. Tutti i documenti programmatici sono pubblicati sul sito dell'I.C. e veicolati alle famiglie in forma cartacea, durante gli incontri informativi per le iscrizioni. Sul piano comunicativo, sono state implementate le e-mail, il sito web dell'IC e il registro elettronico. Le collaborazioni e le sinergie sino ad oggi intraprese, hanno permesso di progettare gli interventi per i tre ordini di scuola, riuscendo a seguire a livello organizzativo e programmatico le diverse fasce d'età. Nell'ambito degli accordi territoriali, è attiva da diversi anni una convenzione con l'E.L., per la gestione delle iscrizioni unificate alla scuola dell'infanzia statale e comunale per ridurre i numeri di eventuali alunni in lista d'attesa. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi negli organi collegiali deputati e monitora lo stato di avanzamento dei progetti, lo stato di gradimento sotto il profilo didattico, organizzativo e di offerta progettuale etc., attraverso i questionari di gradimento del P.T.O.F. somministrato on line alle famiglie e agli alunni della scuola secondaria di primo grado ad anni alterni; mentre in modalità cartacea agli alunni delle classi terminali della scuola primaria. I dati raccolti ad anni alterni, vengono poi diffusi negli OO.CC. e pubblicati sul sito dell'I.C. sotto forma di grafici e tabelle. Quest'anno sono stati attivati questionari di gradimento per i moduli del Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR attraverso il sito web dell'I.C. Si organizzano incontri con i genitori per la restituzione dei dati delle prove nazionali (dati INVALSI). La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è declinata nell'organigramma e nel funzionigramma dell'Istituzione Scolastica. L'organizzazione consolidata consente ai plessi di funzionare autonomamente, prevedendo momenti di raccordo con la direzione e le figure di sistema. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra gli ATA con incarichi di responsabilità è declinata secondo le conoscenze pregresse rispetto ai compiti assegnati, la conoscenza della complessità della scuola o del ramo dell'ufficio affidato, la garanzia di continuità, il possesso di titoli specifici per l'incarico. L'accesso al FIS, è determinato sulla base dei compiti e delle responsabilità assegnate, dagli incarichi prestati per garantire un servizio efficace ed efficiente. La coerenza tra le scelte educative individuate nel collegio dei docenti e adottate nel PTOF, dal consiglio di istituto, delineano una particolare</p> | <p>Criticità date dalla frammentazione logistica dei 4 plessi che costituiscono l'I.C. alla luce del numero di collaboratori scolastici assegnati. Individuazione e valorizzazione di risorse professionali con competenze deputate all'attività di controllo dei dati emersi. Cristallizzazione di incarichi. Carichi di lavoro intensi scaturiti dalla presenza di personale con mansionario ridotto; superficie e dimensione dei locali molto estesi, rispetto alle unità impegnate nel profilo di collaboratore scolastico, senza nessuna esternalizzazione all'esterno.</p> |



attenzione alle priorità progettuali che emergono nei diversi segmenti di scuola. L'allocazione delle risorse economiche nei vari piani gestionali afferenti alla stesura del Programma Annuale, rispettano le priorità progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa, individuate dagli OO.CC.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi negli organi collegiali deputati e monitora lo stato di avanzamento dei progetti, lo stato di gradimento sotto il profilo didattico, organizzativo e di offerta progettuale etc.), attraverso i questionari di gradimento del P.T.O.F. somministrato on line alle famiglie e agli alunni della scuola secondaria di primo grado ad anni alterni; mentre in modalità cartacea agli alunni delle classi terminali della scuola primaria. I dati raccolti ad anni alterni, vengono poi diffusi negli OO.CC. e pubblicati sul sito dell'I.C. sotto forma di grafici e tabelle. Quest'anno sono stati attivati questionari di gradimento per i moduli del Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR attraverso il sito web dell'I.C. Si organizzano incontri con i genitori per la restituzione dei dati delle prove nazionali (dati INVALSI). La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è declinata nell'organigramma e nel funzionigramma dell'Istituzione Scolastica. L'organizzazione consolidata consente ai plessi di funzionare autonomamente, prevedendo momenti di raccordo con la direzione e le figure di sistema. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra gli ATA con incarichi di responsabilità è declinata secondo i compiti assegnati, la conoscenza della complessità della scuola o del ramo dell'ufficio affidato, la garanzia di continuità, il possesso di titoli specifici per l'incarico. Le spese per i progetti si sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, ovvero gli interventi a supporto degli alunni con BES, le azioni per favorirne l'integrazione, unitamente all'alfabetizzazione, all'accoglienza nelle scuole dell'infanzia, l'implementazione delle nuove tecnologie e i laboratori espressivi, di propedeutica musicale, di lingua inglese e coro, analogamente alla ridefinizione dei curricoli e delle progettazioni per competenze.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Punti di forza

Buona percentuale dei docenti è coinvolta in attività di formazione. La spesa media sostenuta per docente dalla scuola in ambito formativo è superiore

#### Punti di debolezza

Poca differenziazione nella tipologia di azioni formative messe in campo per il personale docente. Maggiore condivisione delle azioni formative per il

alla media provinciale e regionale. Un numero apprezzabile di docenti ha seguito percorsi di formazione di ambito, del distretto e/o universitari. L'Istituto contribuisce attivamente a pianificare con l'Università di Bologna corsi di formazione volti ad acquisire competenze professionali da utilizzare nella didattica curricolare. L'attenzione dell'IC allo sviluppo di competenze professionali (saperi teorici e abilità pratiche), relativo all'uso della musica e di altre arti come strumenti per creare relazioni positive, di benessere e d'inclusione in contesti educativi formali e informali rappresenta uno dei punti strategici di progettazione unitamente alle risorse umane coinvolte per la realizzazione del Programma Operativo Nazionale del MIUR con i fondi europei. La scuola raccoglie a livello amministrativo le competenze e le qualifiche professionali del personale (fascicolo elettronico/cartaceo del docente). Numerosi docenti "giovani" svolgono compiti e incarichi organizzativi (FS - Referenti di Area - Coordinatori di Classe - Referenti di Progetto, etc...). In base ai dati esaminati, risulta che la scuola promuove numerosi gruppi di lavoro (Dipartimenti, programmazione per classi parallele, Gruppo curricolo per competenze ecc.). I gruppi di lavoro producono materiali e documenti che vengono effettivamente utilizzati dalla scuola nonché pubblicati nelle apposite sezioni del sito web (Curricolo Verticale Digitale, UdA, etc.). I docenti condividono gli strumenti e i materiali didattici attraverso le App Google, il sito web e gli archivi dei dischi fissi presenti nelle aule di informatica. La scuola tiene conto delle competenze e dell'impegno corrisposto dal personale, prevedendo forme di incentivazione del "merito" per il personale docente, secondo i criteri individuati dal Comitato di Valutazione ai sensi del punto 3, comma 129, art. 1, Legge 107/2015 e del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 del 19 aprile 2018; specifiche risorse finanziarie dedicate, invece sono oggetto di apposita programmazione nel bilancio della scuola, per "riconoscere" il coinvolgimento del personale ATA nelle attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (Allestimento di Feste, Saggi, attività di recupero e riciclo, etc.).

personale ATA e relativo coinvolgimento in tutte le aree di progettazione del PTOF (Autismo, Outdoor living, comunicazione e accoglienza, continuità, etc.). L'effetto positivo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica seppur in crescita, può essere ancora migliorato.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' stato attivato un gruppo di lavoro in seno ai dipartimenti dedicato alla elaborazione di criteri comuni di valutazione, con l'aggiornamento del relativo protocollo di valutazione di Istituto. Ulteriore punto di forza per l'Istituto, le recenti programmazioni annuali redatte per competenze e il Curricolo Digitale. Il traguardo da raggiungere è l'applicazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi, con sensibile diminuzione della varianza tra corsi, l'applicazione delle programmazioni per competenze in tutti i CdC e/o team, la relativa condivisione delle UdA implementate attraverso le risorse digitali e le certificazioni delle competenze digitali al termine del I Ciclo di Istruzione.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza   | Punti di debolezza   |
|--|--|
| <p>L'Istituto Granarolo dell'Emilia, ha buone capacità di proporsi come partner, in specifiche azioni di progettazione strategica, attivando reti territoriali e coordinando diverse agenzie che danno valore aggiunto, alle politiche dell'istruzione locali e metropolitane. La capacità di coinvolgere associazioni e università nel progetto formativo, caratterizza la scuola da alcuni anni. A tal proposito, si sono concretizzati collaborazioni con il territorio per la promozione di reti e accordi a fini formativi (progetto STALWARTS, CAF per la formazione musicale nei contesti inclusivi del personale docente in partenariato con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, percorsi rivolti al personale che accoglie alunni autistici con ANGSA, partenariato con il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita; partenariato con associazioni per la Qualificazione dell'educazione musicale; progetto Agio Scolastico nell'ambito del segmento di età dai 3 ai 6 anni, progetto sui temi della protezione del territorio con la Protezione Civile, progetti con le associazioni sportive del territorio: ASD Granarolo Volley; ASD Basket Village; CUS di Bologna ASD, etc.); si sono concretizzate inoltre, collaborazioni con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica (attività in partenariato con il Comitato dei Genitori a sostegno degli alunni con BES, corsi di potenziamento della lingua inglese, progetto per le manovre salvavita agli scolari Kids Save Lives, etc.) . La scuola ha inoltre accordi di rete in essere con soggetti pubblici e privati, per il raggiungimento delle seguenti finalità: diffusione del benessere scolastico, rispetto alle attività dello sportello e di consulenza agli operatori e alle famiglie, nonché agli alunni della secondaria; azioni contro la dispersione scolastica degli alunni esposti a disagio socio-economico e scolastico; per l'individuazione dei supplenti nell'ambito territoriale di Bologna; per la partecipazione alle strutture di governo territoriale nell'ambito dei Piani di Zona (con incontri periodici dei dirigenti scolastici e bimestrali per la programmazione riservata alle funzioni strumentali); con i soggetti privati si realizzano progetti di Coro, di</p> | <p>Necessità di maggiore attività negoziale con soggetti privati e/o enti, unitamente alle associazioni di volontariato presenti sul territorio al fine di implementare azioni di fundraising per specifiche aree del PTOF; necessità di reperire fondi per incentivare il personale ATA per i progetti pomeridiani (BES, etc.).</p> |

musica e di teatro con saggi finali (convenzione con la Cooperativa dello Spettacolo e manifestazioni in collaborazione con il TaG di Granarolo dell'Emilia.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto Granarolo dell'Emilia, ha buone capacità di proporsi come partner, in specifiche azioni di progettazione strategica, attivando reti territoriali e coordinando diverse agenzie che danno valore aggiunto, alle politiche dell'istruzione locali e metropolitane.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Riduzione della variabilità tra i risultati scolastici e le prove standardizzate.*

#### Traguardo

*Diminuire la percentuale di alunni con valutazione "sei" e aumentare la percentuale di alunni con valutazione "otto e nove" alla scuola secondaria di I grado (Rif. Dati INVALSI 2018).*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Revisione dei Criteri di Ammissione alla Classe successiva e dei criteri di assegnazione dei voti di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Revisione del Protocollo di Valutazione di Istituto.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Miglioramento delle Competenze Chiave nel loro complesso.*

#### Traguardo

*Elaborazione di griglie di valutazione delle competenze disciplinari alla Scuola Secondaria di I Grado. Elaborazione di UdA per Classi parallele alla Scuola Primaria.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Revisione dei Criteri di Ammissione alla Classe successiva e dei criteri di assegnazione dei voti di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Revisione del Protocollo di Valutazione di Istituto.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (triennio 2019/2022), attraverso azioni di miglioramento sia per i Risultati Scolastici che per le Competenze Chiave. Tale scelta scaturisce dalla necessità di utilizzare criteri di valutazione uniformi e condivisi all'interno dell'Istituto Comprensivo. Si rileva inoltre la possibilità di allineare le valutazioni intermedie rispetto alle percentuali regionali e nazionali, partendo dalla riflessione sulle rubriche valutative all'interno delle UdA (scuola primaria) ed elaborando griglie di valutazione delle

competenze disciplinari (scuola secondaria di I grado), come un'opportunità di aggiornamento.